

Bergamo 59 Creberg Bel ritorno sul podio dopo più di 33 mesi

Societari: gli allievi terzi all'Arena di Milano su tutti si distinguono Maraviglia e Lodetti
Le «tigri giallorosse» chiudono al sesto posto

Atletica
LUCA PERSICO

A volte ritornano, e l'attesa dell'Atletica Bergamo 59 Creberg finisce all'Arena di Milano, dove 33 mesi e 15 giorni dopo l'ultima volta (non capitava dalla kermesse under 23 di Caravaggio 2009) i giallorossi tornano a mettere i piedi sul podio di una finale scudetto dei campionati di società.

A riuscirci è la formazione maschile allievi, terza dopo un'apassionante sfida spalla a spalla con la Studentesca Ca.r.i.ri (campione d'Italia) e Atl. Vicentina. L'argento sfumato di un soffio (154 lunghezze contro i 155 dei veneti) è un sottotitolo al cospetto della vera notizia del weekend, che è l'ufficiale riapertura della florida «canta» cittadina, i cui gioielli più in vista sono attualmente Michele Maraviglia e Guido Lodetti.

Il tiramolla di Grassobbio, dopo esser salito nell'alto sino a 2 metri e 5 centimetri (miglior

prestazione tricolore under 18 del 2012), ha chiuso terzo nel triplo (14,08) dimostrando una duttilità non indifferente. Il ragazzotto di Celadina, invece, non s'è fatto mancare nulla centrando un tripleto, che l'ha visto imporsi prima nei 1.500 (4'11"90), poi sugli 800 (1'56"12) infine in una staffetta 4x400 (completata da Luca Ot-

tolini, Axel Virgili e Dario Marutto) che ha chiuso in 3'25"28.

Guai, però a dimenticare del marciatore Samuele Foresti (secondo sui cinque chilometri in 26'15"69), dell'astista Marco Vecchi (terzo con 3,80) o dello sprinter Marco Soldarini (bronzo nei

100 con 11"38), perché campionato di società è sinonimo di gruppo: «Giornata da ricordare, che dimostra come il nostro trend sia tornato di nuovo in crescita - ha detto alla fine il neopresidente dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, Dante Acerbis -. Non scordiamoci che siamo una realtà che opera su territorio provinciale, mentre altri

varcano i confini regionali e non solo».

Il riferimento, nemmeno troppo indiretto, è alla chiacchieratissima Enterprise di Benevento, che in campo femminile ha schierato sette atlete d'origine lettone. «Stranieri sì, mercato no» è stato il cartello di protesta esposto durante le premiazioni delle gare in questione, al termine delle quali, le «tigri giallorosse» (seste con 138 punti, anche qui trionfo Ca.r.i.ri a quota 165) sono salite quattro volte sul podio. Gradino più alto per la martellista Arianna Nava (53,03) e per la staffetta 4x400 formata da Claudia Corbetta, Beatrice Cissana, Elisa Rota e Sabrina Maggioni (3'59"09, miglior cronometro tricolore dell'anno). Quest'ultima in precedenza aveva chiuso seconda nei 400 metri (57"73), mentre sul terzo podio del weekend c'è stata l'astista Jessica De Agostini, salita a 2,90. A livello di gruppo, un po' meno di quanto auspicato alla vigilia, ma ciò che importa davvero, è che di riffa o di raffa la «canta» giallorossa si sia rimessa in moto. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Lodetti



Passaggio di testimone della staffetta 4x400 vinta dall'Atletica Bergamo



Doppio podio per Michele Maraviglia: primo nel salto in alto, terzo nel triplo



Gli allievi dell'Atletica Bergamo Creberg FOTO GIANCARLO COLOMBO/FIDAL

Tamburello

SERIE A FEMMINILE

MONALE-SAN PAOLO D'ARGON 4-13

MONALE: Curtò, Strocco, Dellavalle, Asprella, Lanzoni, Tabbia, Curtò. Dt. Lanzoni.

SAN PAOLO D'ARGON: Trapletti, Magnani, Balasina, Scagliotti Lorenzi, Mazzucchetti. Dt. Vismara.

NOTE: cambi campo 2-1, 2-4, 2-7, 3-9, 3-12, 3-13; 40/40: 1-4. Durata 75'.

Ottimo debutto del San Paolo d'Argon nei playoff scudetto della serie A femminile. Impegnata a Monale nella gara d'andata delle semifinali, ieri ha subito rifilato un secco 13-4 alle rivali dopo 75 minuti e una prestazione maiuscola. Da queste poche note è facile intuire che l'incontro è stato tutto meno che appassionante. I nove giochi di scarto bastano per immaginare quanto enorme sia stata la differenza vista in campo. Il San Paolo ha dominato ogni frangente sfoderando una determinazione che ha subito tagliato le gambe alla squadra di casa, apparsa la brutta copia di quella vista nella regular season. Le argonesi hanno attaccato in continuazione prendendo il largo nel parziale dopo il secondo trampolino sino a chiudere in modo autorevole con molta meno fatica del previsto. La gara di ritorno verrà giocata martedì 10 luglio e al San Paolo d'Argon per accedere alla finale scudetto sarà sufficiente conquistare un punto. Un impegno non impossibile se giocherà come ieri. L'altra semifinale ha visto il Sabbionara battere 13-9 il Settime fuori casa.

SERIE B FEMMINILE

DOSSENA IN SEMIFINALE Bene anzi benissimo si sta pure comportando il Dossena nei playoff della serie cadetta: ieri ha battuto per la seconda volta il Vignale nei quarti di finale conquistando così un posto in semifinale. In esterno s'è imposto con un rotondo 13-3 gestendo la partita con autorevole determinazione. Le avversarie raramente sono state capaci di mettere in difficoltà le ragazze di Luciano Locatelli, che in semifinale affronteranno il Palazzolo Veronese. La gara d'andata verrà giocata domenica a Dossena. Risultati: Viarigi Roma-Gussaghesse 13-7 (0-4), Vignale-Dossena 3-13, Besenello-Carpeneto 13-7, Palazzolo-Viarigi Feliciani 13-3. Le semifinali: Dossena-Palazzolo Veronese, Gussago-Besenello.

SERIE A MASCHILE

18ª GIORNATA: Cremolino-Sommacampagna 13-7, Solferino-Malavicina 11-13, Mezzolombardo-Monte 13-12 (8-2), Medole-Cavriana 13-2, Castellaro-Carpeneto 3-13, Eurovim Filago-Callianetto 5-13.

CLASSIFICA: Callianetto punti 52; Medole 44, Carpeneto 39; Sommacampagna 38; Monte 28; Solferino 26; Castellaro 20; Cremolino e Mezzolombardo 19; Cavriana 16, Eurovim Filago 12; Malavicina 11. (B. G.)

Riccio e Rota super Oberti sconfitto Folla al Campo Utili



Amedeo Riccio (a sinistra) nel match vinto con Gianluca Di Vece FOTO BEDOLIS

Pugilato

Sul ring tre vittorie e due sconfitte, fuori un successo a tutto tondo. La Bergamo Boxe si gode la perfetta riuscita della prima serata del quarto Trofeo Bergamo Città dei Mille, quest'anno intitolato a Livio Minelli, capace di catalizzare l'attenzione di più di 500 spettatori, un record anche relazionato all'andamento delle passate edizioni.

Dei 14 match in programma sabato sera, due sono stati annullati per il veto conseguente alle visite mediche: Marco Guzzo

della Bergamo Boxe lascia il torneo anzitempo lasciando la vittoria a Paolo Mariotti, mentre il compagno Cristian Eligio approfitta del forfait del toscano Maruin De Mollari. Uno dei pugili più attesi era in realtà il bergamasco Massimiliano Oberti, già Quanto d'oro, appartenente al gruppo A dei pesi medi e sconfitto ai punti dal piacentino Brahim Wahabi, al termine di un match molto discusso. Anche Matteo Crotti, nei superwelter, si arrende a Ernesto De Mattia dell'I-sport Boxing Team, completan-

do le poche notizie negative del team bergamasco. Quelle buone, invece, arrivano innanzitutto da Amedeo Riccio e Filippo Rota, capaci di vincere due match molto tesi: il primo batte Gianluca Di Vece della Boxe Voghera con una prestazione chirurgica, il secondo ha la meglio di Martin Velcov della Salus et Virtus Piacenza grazie ad un mix di tecnica e agonismo. A completare la giornata positiva dei Bugada boys, la prestazione di Esdra Facchinetti, capace di battere Nico Loretoni della Nuova Olimpia Boxe nei pesi medi. Tra gli altri, da segnalare le vittorie del bergamasco della Boxe Frimas di Calozziocorte, Carlo Rota, nei pesi welter, di Abelkarim Haidene (Salus et Virtus) nei pesi leggeri, di Antonio Ruberti (Boxe Monteclarense) e di Marco Battaglia (Salus et Virtus) nei pesi superwelter, di Dorin Dilan (I-sport Boxing Team), Stefano Failla e dell'attesissimo Andrea Cimichella (Boxing Team Pavia) nei pesi medi.

Tutto ciò a completare quella che è solo la prima giornata del torneo anzitempo, che prevede uno o due gironi all'italiana in ogni categoria. I prossimi due sabati avanti con la fase preliminare, poi spazio alle finali. Sperando di continuare con il successo di pubblico: «È andata meglio che nelle prime giornate delle passate edizioni e anche il livello tecnico continua ad alzarsi: più che soddisfatti», commenta Massimiliano Bugada della Bergamo Boxe. Il modo migliore per ripartire. ■

Ma. Sp.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Del Frate, che colpo Agli Europei argento e bronzo



Gianluca Del Frate e Francesco Lorenzini

Tennis tavolo

Il fine stagione regala all'Olimpia Agnelli medaglie di gran valore sia in campo nazionale che internazionale. Si parte innanzitutto con i campionati italiani in svolgimento a Riccione, gara in cui la società di Borgo Palazzo schiera molti dei suoi atleti, e diversi con ambizioni di buoni risultati.

Nelle gare per ora concluse, buona prestazione di Simone Persico che nei 2ª categoria vince il proprio girone, supera un ulteriore turno, ed è poi costret-

to poi alla resa da Manna del TT Torino, uno dei migliori giocatori della categoria.

Per quanto riguarda i 3ª categoria invece Matteo Scaravaggi non supera il girone, cosa che riesce benissimo ad Alessandro Torregrossa e Paolo Bonazzi, poi caduti nei trentaduesimi di finali. Si prosegue poi con il doppio maschile, con Bonazzi unico iscritto per l'Agnelli, che in coppia con Nevola del TT Pieve Emanuele, raggiungono la 9ª posizione finale superati da Ghetta-Galdieri, al termine bronzo.

La soddisfazione arriva però per l'Olimpia dal doppio misto, gara in cui Bonazzi replica il bronzo conquistato lo scorso anno a Rimini, nonostante il cambio di compagna, per la prima volta con la triestina Rustja. Vengono battuti in semifinale per 3-1 da Ghitalla-Sattler, coppia mista modenese-alto atesina, testa di serie n° 1.

Passando alle gare paralimpiche, ennesimo ottimo bel risultato per Gianluca Del Frate che, con la maglia azzurra della Nazionale Italiana Paralimpica sta partecipando in questi giorni ai Giochi Europei Giovanili in Repubblica Ceca, a Brno. Il giovane e talentuoso atleta dell'Olimpia ha dapprima conquistato un bronzo nella gara di singolo open (quindi con tutti gli atleti paralimpici appartenenti anche alle categorie che presentano meno problematiche in gara oltre alla sua), ed in seguito addirittura ha ottenuto l'argento nella competizione di doppio, abbinato dal selezionatore nazionale a Lorenzini, suo mattatore in doppio.

Addirittura il duo azzurro ha sfiorato l'impresa, ribaltando in finale il risultato che li vedeva soccombere per 7-3 per portarsi in vantaggio per 9-7; però i due azzurri non sono riusciti a chiudere l'incontro, cedendo il passo ai due forti croati Jozic-Muzinic. Dunque l'ennesimo riscontro positivo per il bergamasco Del Frate, che in questa stagione ha compiuto passi da gigante, portando il nome di Bergamo e dell'Olimpia Agnelli in alto sia in Italia che all'estero. ■